

Le statue del Santuario “sul tavolo” del ministro Ornaghi

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2012



Il restauro delle statue del Santuario di Saronno finisce **sul tavolo del ministro dei beni culturali, Lorenzo Ornaghi**. Non letteralmente, ma **con una interrogazione scritta** presentata dall'ex presidente della provincia di Varese, **Marco Reguzzoni**, oggi parlamentare della Lega Nord. Reguzzoni chiede «quali iniziative il ministero intenda attuare, **in termini di risorse economiche**, tecniche e umane, per agevolare il recupero dell'importante patrimonio artistico costituito dalle venti statue del **Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno**».

Le statue **sono state rimosse dalla cupola due settimane fa**, dopo 500 anni che non venivano restaurate. Ma la pulizia **costerà oltre 100mila euro**.

Reguzzoni spiega anche al ministro il valore artistico delle opere. «La cupola del santuario saronnese – si legge nell'interrogazione – è **considerata il più bel paradiso affrescato d'Europa**, realizzato da Gaudenzio Ferrari, celebre pittore e scultore italiano vissuto a cavallo fra il XV e il XVI secolo. La cupola è contornata **da venti statue in legno realizzate dall'artista Giulio Oggioni e dipinte da Alberto da Lodi** (su disegno dello stesso Ferrari) fra il 1540 e il 1544, che sono state rimosse dai loro alloggiamenti per essere restaurate. Un'operazione **complessa e onerosa** perché, dopo essere state esposte per cinquecento anni, le opere presentano numerosi problemi, come la spaccatura e il sollevamento del legno, del colore, delle dorature e la presenza di tarli».

«Dopo un primo investimento **utile alla sola rimozione delle statue** – spiega Reguzzoni – per il recupero completo serviranno altre decine di migliaia di euro: per questo ho ritenuto giusto portare il ministro interessato a **conoscenza della situazione**, chiedendo quali iniziative intenda attuare, in termini di risorse economiche, tecniche e umane, ai fini di agevolare il restauro completo delle opere. Le statue, e il santuario nel suo complesso, **rappresentano infatti un prezioso patrimonio artistico e culturale, che va tutelato e valorizzato**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it